



ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA
Ufficio per la Pastorale della Famiglia
Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354
Sito: www.pastoralefamiglia.ra.it
E-mail: ufficio@pastoralefamiglia.ra.it



La casa: cantiere della gioia

- La gioia è uno stato d'animo durevole, che nasce da dentro di sé; essa è un benessere psicologico, spirituale che un cristiano trova in Dio e che gli sposi coltivano nella loro casa.
- Se la gioia nasce nell'animo, come riuscire ad avere l'animo giusto? È un fatto casuale oppure nasce attivando modalità ben precise?
- **La gioia è nella gratuità**, cioè quando si fanno le cose senza aspettarsi nulla in cambio. Non a caso, la Bibbia dice: «C'è più gioia nel dare che nel ricevere!» (At 20, 35).
- **La gioia è nella gratitudine**. Saper lodare, ringraziare, essere grati a Dio aiuta e permette di avere un animo aperto in cui il fedele si mette in relazione con Dio, è interessato all'altro, ha il cuore in pace e in pienezza. Non solo nella preghiera, ma soprattutto nella vita ci è necessaria la gratitudine verso chi ci è prossimo: coniuge, familiari, vicini, amici...
- **La gioia è nell'amicizia e nella condivisione**: è meno bello quel sentimento o quella esperienza o quella notizia quando non è partecipata con qualcuno che si stima o si ama; è meno pesante e triste quel dolore quando viene condiviso e raccontato a qualcuno che ti ascolta con amore.
- **La gioia è nella libertà**. Ci si può mettere amore e libertà sempre, anche in quei momenti in cui si compie un dovere comandato da altri o imposto dalle necessità: come alzarsi di notte per accudire il figlio che chiama e piange; lavare, stirare, pulire la casa; nel lavoro quotidiano...
- **La gioia è nel servizio** e si traduce nell'atteggiamento di dare qualcosa di sé, nel donare non tanto i soldi o le cose, ma più ancora qualcosa del proprio tempo e soprattutto del proprio cuore; si può dire anche attenzione all'altro, amore del prossimo, solidarietà.
- **La gioia è nella creatività**, che può essere anche semplice o apparentemente banale, come creare un nuovo piatto in cucina, magari utilizzando gli avanzi, inventare un gioco per i figli, organizzare un'attività in famiglia...
- **La gioia è nel vivere il presente**. Saper vivere in pienezza l'attimo presente ci libera dalle paure e ci fa gustare il bene che Dio ha messo nelle nostre mani.
- **La gioia è nel coltivare lo stupore**, nel credere che sia sempre possibile qualcosa che può sconvolgere tutto; è credere nel bene quando tutto sembra buio; è non abbattersi davanti a tante porte chiuse, ma credere che forse dietro l'angolo c'è la porta aperta della salvezza.

(tratto da: Comunità di Caresto, *Dio ci vuole contenti. Le vie possibili della gioia*, 2013 Effatà Editrice)



ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA
Ufficio per la Pastorale della Famiglia

Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354

Sito: www.pastoralefamiglia.ra.it

E-mail: ufficio@pastoralefamiglia.ra.it



Vangelo di Giovanni 15, 9-13

⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Una storia per riflettere: Giorgia è in seconda media e le è sempre piaciuto scrivere, ma stavolta non sa proprio come iniziare il tema che ha come titolo "Parla di ciò che ti rende più felice in questi giorni in cui stiamo in casa". Ci pensa da un po', ma le vengono in mente solo tutte le cose che la fanno arrabbiare: ancora niente feste di compleanno né ritrovi con i suoi amici e i compagni di scuola; l'ansia dei genitori perché il suo fratellino Matteo non tocchi niente e nessuno; mettersi sempre quella mascherina che la fa sudare, anche solo per fare due passi; salutare i nonni a distanza...

"Ehi, cosa fai?" le chiede suo fratello Matteo, che ha già finito i suoi compiti di terza elementare.

"Lasciami in pace, sto pensando!"

"E a cosa?"

"Devo fare un tema, tu non sai neanche cos'è perché sei ancora alle elementari, esci subito dalla mia stanza!" Il papà li sente bisticciare dal suo studio e si affaccia arrabbiato: "Giorgia, perché urli così? Lo sai che sto lavorando... Cosa state combinando?". Giorgia si sta per mettere a piangere da quanto è arrabbiata: "È quello stupido tema! Io non lo faccio, basta!"

Il papà cerca di mantenere la calma: "Sei un po' grande per fare i capricci, proviamo a trovare una soluzione. Perché non mi dici su cosa devi farlo?" "Sulle cose che mi rendono felice in questi giorni a casa... Cioè niente! Sono stanca di stare rinchiusa, ho sempre tanti compiti e quando c'è un momento libero non posso stare con i miei amici, sono obbligata a giocare con Matteo ai suoi giochi stupidi!" "Io invece saprei cosa scrivere", la sfida Matteo. "Sono felice quando la mamma fa la torta il sabato pomeriggio, quando scegliamo il film da vedere insieme la domenica, quando il papà fa la lotta con noi sul divano, quando sentiamo i nonni al cellulare e quando li andiamo a trovare... Sono felice anche quando giochi con me, prima trovavi sempre mille scuse. Visto? Posso fare anch'io un tema, non sono poi così piccolo!". Giorgia non lo ammetterebbe mai, ma il suo fratellino le ha fatto venire in mente tante cose che le piacciono di questi giorni in casa, cose che prima non c'era il tempo di fare tutti insieme. In silenzio inizia a buttare giù alcune idee e non si lamenta del fatto che Matteo si sia messo a giocare nella stessa camera e faccia rumore. Il papà torna al lavoro senza dire niente, ma prima accarezza piano la testa di Matteo e Giorgia: anche lui ha pensato ai lati positivi dello stare con la sua famiglia. (Storia inedita)



ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA
Ufficio per la Pastorale della Famiglia

Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354

Sito: www.pastoralefamiglia.ra.it

E-mail: ufficio@pastoralefamiglia.ra.it



Qualche domanda per i figli: Proviamo a trovare anche noi le cose che ci rendono felici in questi giorni a casa. Quali sono i momenti che ci piacciono di più? Quale abitudine/gioco/attività scoperti in questo periodo possiamo mantenere per il futuro, quando torneremo a uscire con più libertà?

Per le coppie di sposi

«Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza. [...] Se lasciamo che il Signore ci faccia uscire dal nostro guscio e ci cambi la vita, allora potremo realizzare ciò che chiedeva San Paolo: "Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti" (*Fil 4,4*)» (papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, 122).

In queste settimane in cui la vita riprende piano piano la sua normalità, possiamo sentirci spaesati o affaticati o confusi, nonostante le piccole concessioni che dovrebbero farci sentire più liberi e appagati. Cosa ci impedisce di essere nella gioia? C'è qualche paura per il futuro, per i nostri cari, per i figli... che vogliamo condividere? Che cosa, invece, ci fa sentire felici? Parliamone insieme.

Attività con i figli: in un periodo in cui ancora non ci è concesso partecipare di persona alle celebrazioni, proviamo a vivere bene la domenica, giorno del Signore, nelle nostre case. Creiamo un po' di attesa: il sabato possiamo allestire o risistemare un angolo della casa dedicato alla parola di Dio, far raccogliere dei fiori ai bambini, mettere delle candele o farle disegnare. Si può anche chiedere ai figli più grandi di preparare una preghiera che leggeranno la domenica a pranzo o a cena. La domenica cerchiamo di ritagliarci alcune ore per stare bene insieme: prepariamo un dolce con i bambini, prendiamo un gioco di società da fare tutti quanti, scegliamo un film da vedere.

Preghiera

Signore, Tu conosci le nostre famiglie, Tu abiti con tutte le famiglie della Terra.

Tu ami le famiglie dove regna la gioia, anche se sono piccole.

Tu ami le famiglie che sanno essere aperte, ospitali, e dove ogni bimbo è accolto come un dono.

Tu ami le famiglie vive dove si parla e si canta, dove si discute e si perdona, dove c'è il dolore ma anche la consolazione.

Signore, dona a tutte le nostre famiglie la semplicità, la serenità, l'armonia e la gioia della santa famiglia di Nazareth.

Signore, io sono sicuro che tu ami tutte le famiglie, sono sicuro che ami la mia famiglia.

E per questo ti lodo, ti benedico e ti ringrazio.

Santa Famiglia di Nazareth, prega per noi e per tutte le nostre famiglie. Amen

(Mons. Giuseppe Molinari, Arcivescovo emerito di L'Aquila)